



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Gennaio 2024**

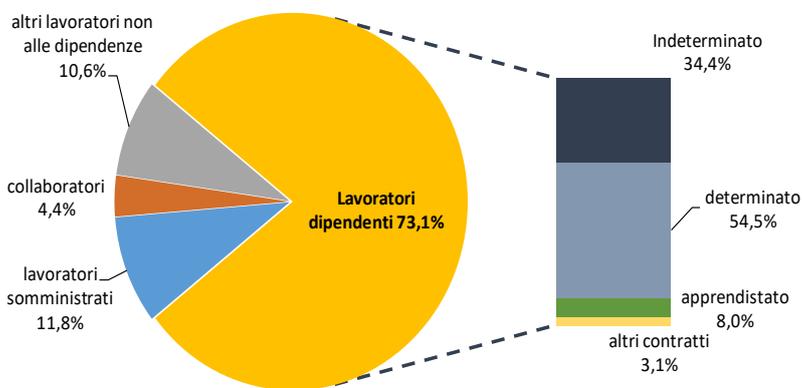
a cura dell'U.O. Statistica e studi



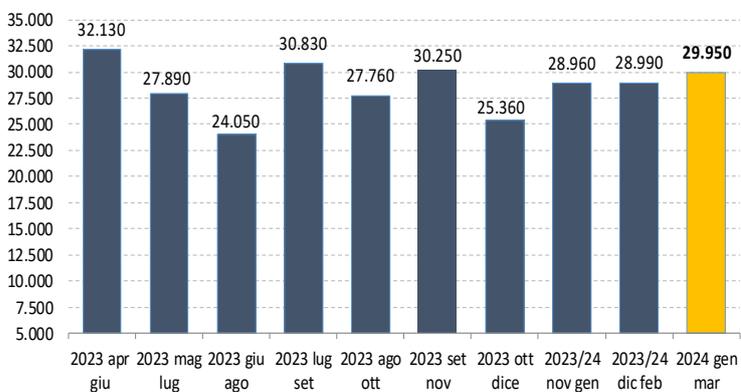
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR GENNAIO 2024 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

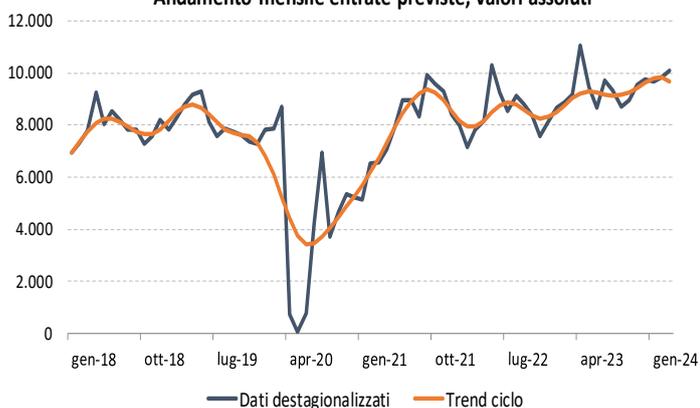
*Domanda di lavoro privata
crescente nei primi tre mesi del
nuovo anno*



Assunzioni previste per trimestre



Andamento mensile entrate previste, valori assoluti

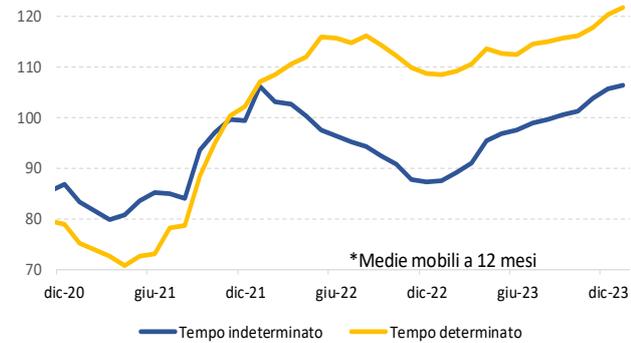


Nel mese di gennaio 2024 gli ingressi programmati sembrerebbero evidenziare una tenuta congiunturale interessante, passando da circa 8 mila ingressi rilevati a dicembre a circa 11mila e 400 di gennaio. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è in realtà rilevata una crescita di circa il 9%; il dato congiunturale grezzo sarebbe in aumento come anche il dato congiunturale destagionalizzato (+1,8%) a gennaio e moderatamente decrescente per febbraio e marzo; in particolare su gennaio 2023 possiamo rilevare circa mille assunzioni in più. La proiezione trimestrale (periodo gennaio-marzo 2024) con poco meno di 30mila, evidenzerebbe un aumento di circa mille unità sul trimestre precedente per arrivare ad un incremento di quasi 3 mila unità in termini tendenziali, confermando un mercato del lavoro che, dal lato domanda, apparirebbe ancora in fase positiva.

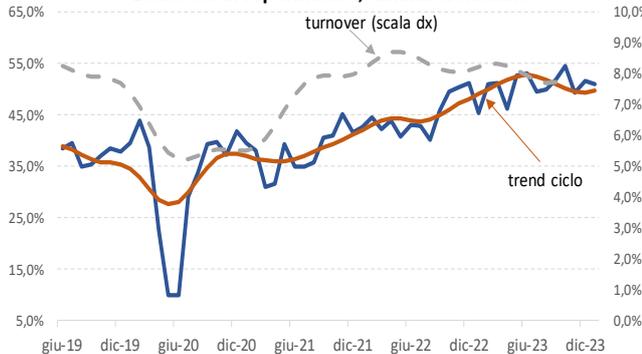
Il mercato del lavoro anche a inizio anno, dal lato domanda, continua ancora a mostrare un'intonazione ancora positiva, confermando le elevate criticità nel reperire manodopera, già emerse nel corso del 2023. I posti di lavoro ricercati dalle imprese fiorentine, come vedremo, non riguardano proprio settori che offrono posti a bassa retribuzione o contratti precari; abbiamo rilevato un certo equilibrio laddove aumento della domanda di lavoro non implica necessariamente richieste concentrate su settori a bassa specializzazione o su contratti necessariamente precari, come è emerso nel corso dell'anno dalla rilevazione Excelsior. Nonostante i tassi di disoccupazione (locale, regionale e nazionale) rimangano bassi non si

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

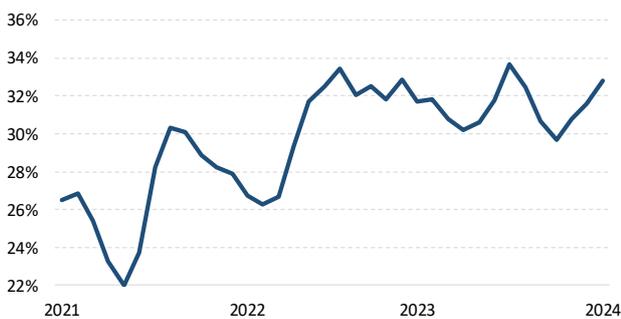
Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



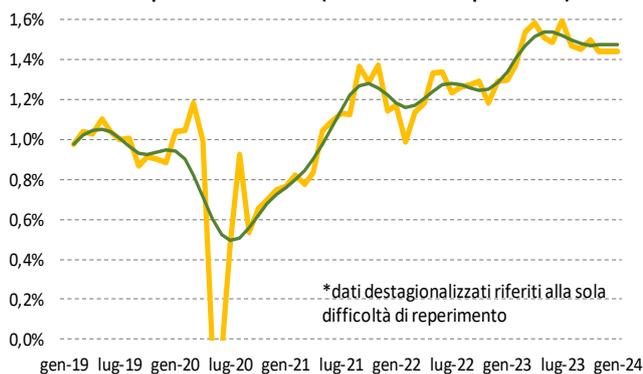
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Dinamica quota assunzioni giovani*



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*

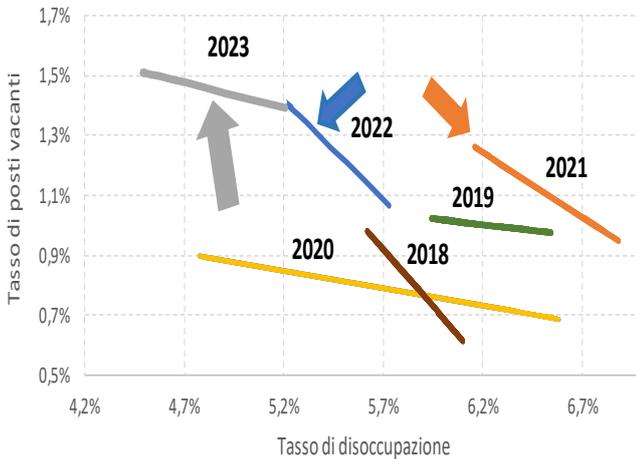


sono innescate tensioni salariali in concomitanza degli aumenti dei prezzi: verò è che con la discesa dell'inflazione, che non sembrerebbe proprio un fenomeno passeggero, e che si dovrebbe consolidare nei prossimi mesi (al netto di ulteriori shock), si verificherà un miglioramento per i salari reali. La discesa dell'inflazione riflette anche una crescita occupazionale che ha interessato tutto il 2023, contestualmente a fenomeni di tesoreggiamento della manodopera (o *labour hoarding*) per effetto dell'aumento delle difficoltà di reperimento. Sicuramente è ripartita anche l'offerta di lavoro (indipendentemente dal calo della popolazione in età da lavoro) riuscendo a coprire quella parte di domanda di lavoro che non aveva incontrato le giuste caratteristiche dell'offerta. Questo effetto positivo dell'offerta di lavoro, dovrebbe contribuire nei prossimi mesi ad attenuare la pressione della domanda di lavoro sulle criticità nel reperire manodopera; sarà anche un periodo cruciale per valutare quanto ulteriori incrementi del costo del lavoro rischieranno di esser tali da indurre nuovi aumenti sui prezzi alla produzione.

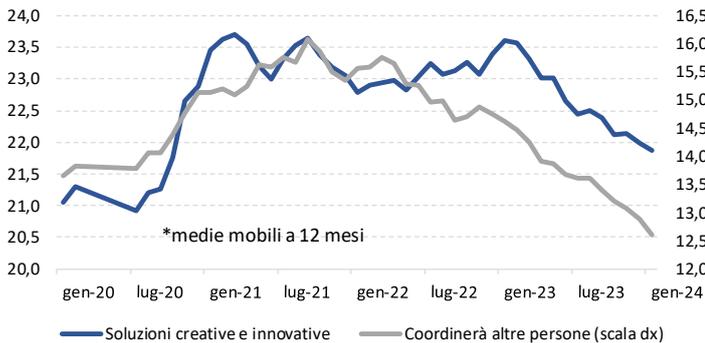
I contratti a tempo indeterminato tendono a salire, sia rispetto a fine 2023 (30,2%) che alla media annuale (26,8%) raggiungendo una quota del 34,4% segnalando un'apertura d'anno favorevole per gli ingressi previsti con rapporto standard di lavoro, con le imprese che tendono non solo a riprogrammare gli ingressi di personale, ma anche a "fidelizzare" i lavoratori che hanno provato con contratti precari, offrendo posizioni stabili e cercando di stabilizzare l'attività strategico-operativa fin dall'inizio del nuovo anno, non solo in un'ottica di conservazione della base occupazionale, ma anche di espansione esprimendo non certo un'intonazione negativa del livello di fiducia. Il buon tono della domanda di lavoro su base

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

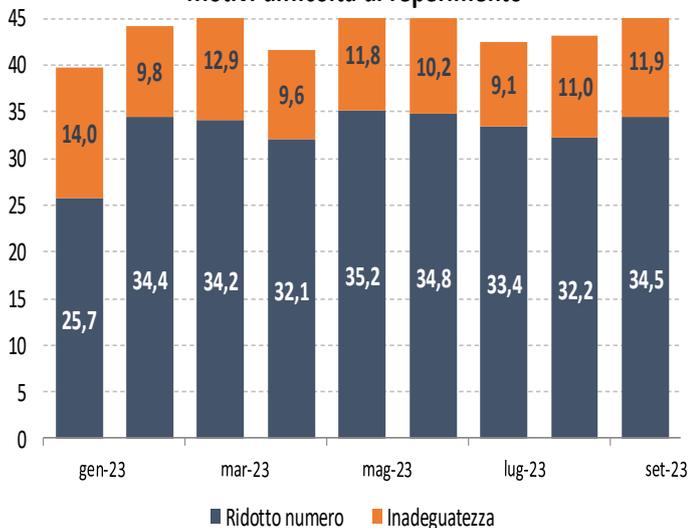
Curva di Beveridge annuale stimata per Firenze



Dinamica quote % competenze trasversali*



Motivi difficoltà di reperimento



congiunturale pur in presenza di una fase congiunturale incerta, ma con un 2024 che si è aperto con toni più distesi sul versante prezzi e in cui le previsioni dei principali organismi di analisi economica sono coerenti per un "atterraggio morbido", allontanando i timori di una nuova recessione.

La difficoltà di reperimento rimane sempre su un livello elevato (circa 51% perdendo appena un punto percentuale) segnalando come per le imprese sia sempre più rilevante riuscire ad orientare e a collegare sempre più le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. Sulle criticità nel reperire manodopera, come specificato più volte, vi rientrano anche i livelli salariali più bassi, offerti da alcuni settori rispetto ad altri, soprattutto per i lavoratori in ingresso e quindi in grado di esercitare un minor interesse sull'offerta di lavoro. In questo mese è in particolare aumentata la domanda anche per i contratti di somministrazione (da 8,9% a 11,8%); si tratta di un dato interessante, in quanto tende ad anticipare fasi cicliche non negative e spesso di recupero, considerando che spesso rappresentano l'anticamera dei contratti stabili a tempo indeterminato, in modo concorrente rispetto ai più "tradizionali" contratti a termine.

La rigidità dell'indicatore di difficoltà nel rimanere elevato dipende soprattutto dall'innalzamento della tensione generata dagli effetti demografici, visto che le criticità nel reperire personale cominciano a risultare trasversali tra le professioni maggiormente specializzate.

Se osserviamo la curva di Beveridge allo stato attuale con bassa disoccupazione (media del

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Variazioni tendenziali per settore

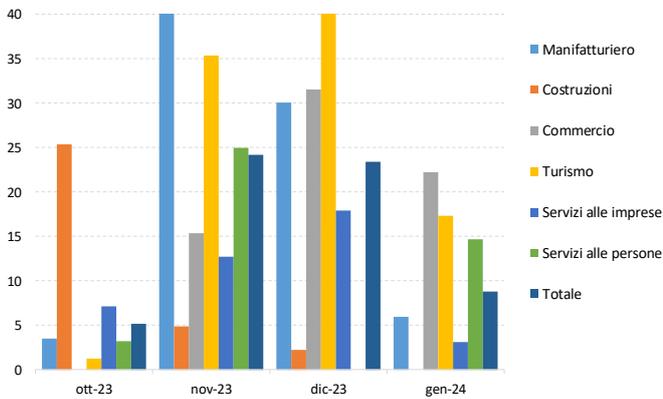
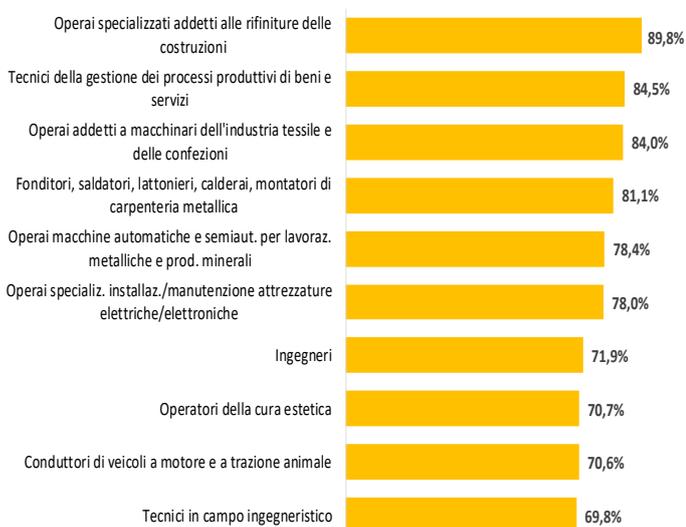


Figure più richieste



Figure di difficile reperimento



4,7% per Firenze) e alto tasso di posti vacanti (intorno a 1,5% considerando che nel pre-pandemia era a 0,9%): nonostante la curva si sia traslata verso l'alto rispetto al periodo pre-pandemia e a parità di tasso di disoccupazione, sono aumentati i posti vacanti, ma non il tasso di disoccupazione. Nel 2023 non vi è stata alcuna traslazione verso il basso della curva, con un tasso di posti vacanti molto elevato e un tasso di disoccupazione molto basso. Parte dei fattori che hanno portato a questo sono transitori ma altri sicuramente no, come per esempio il trend demografico cedente della popolazione in età da lavoro segnala una certa resistenza al riassetto su valori pre-pandemia, tanto che il punto di equilibrio sarà necessariamente differente, anche se ci aspettiamo comunque un calo della difficoltà di reperimento.

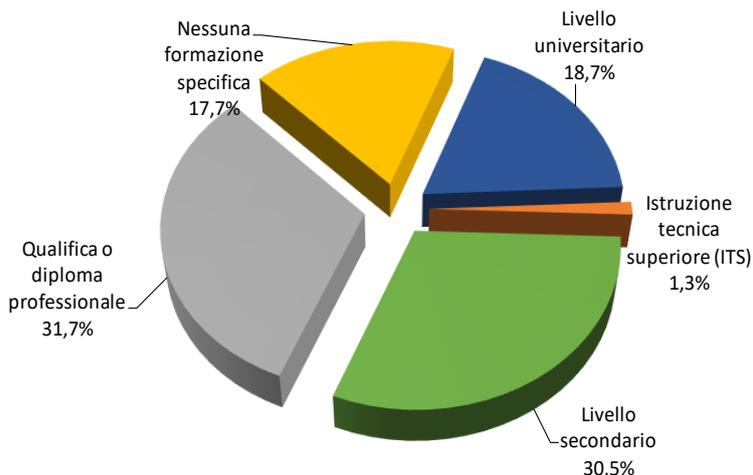
Dal punto di vista dei settori di attività rispetto al mese di gennaio 2023 il settore edile tende a ristagnare, il manifatturiero decelera (da +6,7% a +5,9%) insieme ai servizi alle imprese (da +10,8% a +3,1%); mentre per gli altri settori si rilevano aumenti piuttosto rilevanti con riferimento a commercio (+22,2%), turismo (+17,4%) e servizi alle persone (+14,7%).

Il 38% delle assunzioni dovrebbero concentrarsi nel corso del mese di gennaio 2024, segnalando l'importanza del primo mese nell'impostare, da parte delle imprese, i programmi di assunzione per il nuovo anno. Si confermano quindi aspettative occupazionali favorevoli da parte delle imprese, e non propriamente aderenti alla congiuntura, riguardo all'accrescimento dei livelli occupazionali, nel corso dei prossimi mesi del periodo invernale, con un proseguimento della quota di assunzioni su quelle restanti che risulterebbe crescente: 47% a febbraio e 53% a marzo.

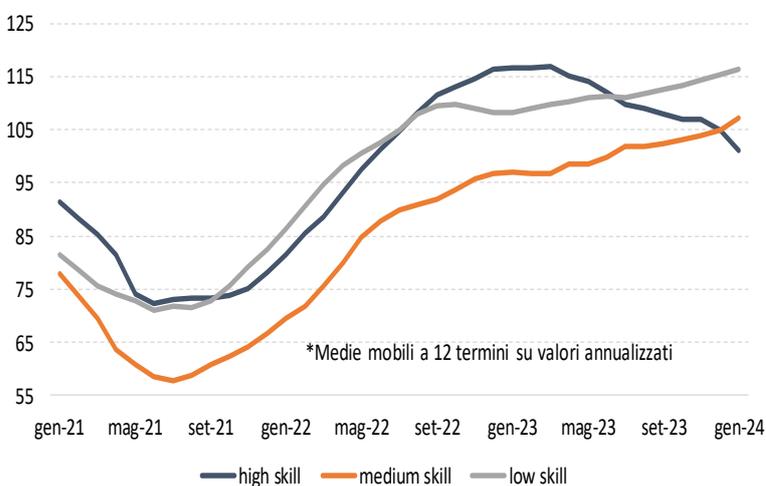
Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



componente irregolare) manterrebbe un valore elevato, coerentemente ad un mantenimento della difficoltà di reperimento intorno ad una media del 50% per un totale di circa 6 mila profili professionali difficili da reperire. La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Rispetto a gennaio 2023 continua a rimanere elevata la quota di assunzioni relativa a cause di ordine prevalentemente quantitativo nel reperire manodopera (da 25,7% a 31,5%); di minore incidenza e in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la percentuale relativa alla preparazione inadeguata (da 14% a 14,9%), contestualmente ad una quota rilevante di figure ad alta specializzazione difficilmente reperibili per le imprese intorno al 54%. C'è sicuramente un disallineamento fra qualifiche possedute e qualifiche richieste (*skill gap*) che si sovrappone a un generalizzato fenomeno di *skill shortage* per il quale esiste una carenza di competenze interna alle aziende, che non riesce ad esser coperta dall'offerta per esigenze legate o a salari non soddisfacenti che vengono offerti o a condizioni di lavoro non buone (comprendendo anche precarizzazione eccessiva e/o lavoro sommerso).

Riguardo alla richiesta di professioni, si rileva una maggior frammentazione nella tipologia di figure richieste in cui non prevalgono più quelle legate al turismo, ma si rileva un maggior peso nel personale non qualificato nelle attività di pulizia (8,5%) seguito dagli addetti alle vendite (8%) insieme agli addetti alle attività turistiche (8%), al personale addetto alla logistica (6,7%) e ai tecnici specializzati nell'organizzazione delle attività di produzione (4,7%). Tra le prime dieci figure professionali si rileva un maggior bilanciamento fra medio – alta specializzazione e low skill, con la presenza di due

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

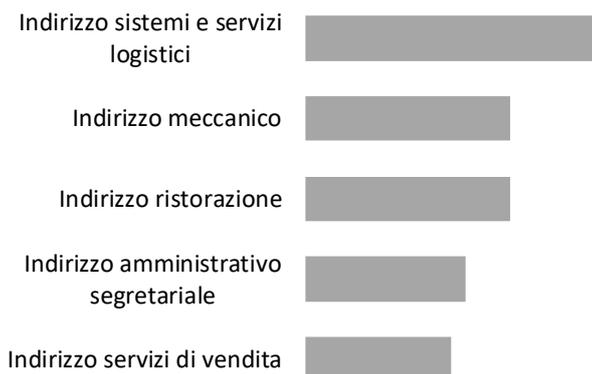
Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



Qualifiche più richieste



Principali professioni: quadro di sintesi

| | Specializzaz. | va | % su tot assunzione | % fino a 29 anni | % difficoltà di reperimento | % esperienza nel settore | % laurea | % diploma | % qualifica |
|--|---------------|-----|---------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------|----------|-----------|-------------|
| Personale non qualificato nei servizi di pulizia | Low skill | 970 | 8,5 | 6,8 | 35,9 | 41,0 | - | 4,7 | 33,4 |
| Addetti alle vendite | Medium skill | 910 | 8,0 | 46,5 | 26,1 | 60,1 | 0,6 | 55,9 | 30,3 |
| Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione e turistiche | Medium skill | 910 | 8,0 | 39,8 | 63,9 | 59,4 | - | 32,2 | 53,0 |
| Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci | Low skill | 760 | 6,7 | 46,5 | 35,5 | 23,0 | - | 7,6 | 55,3 |
| Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive | High skill | 530 | 4,7 | 75,1 | 33,3 | 60,3 | 50,6 | 49,4 | - |
| Addetti alla segreteria e agli affari generali | Medium skill | 520 | 4,6 | 29,4 | 37,4 | 58,4 | 28,8 | 49,8 | 18,1 |
| Tecnici della salute | High skill | 380 | 3,3 | 24,1 | 57,3 | 92,3 | 98,9 | 1,1 | - |
| Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni | Low skill | 360 | 3,2 | 15,7 | 84,0 | 86,8 | - | 3,9 | 54,0 |
| Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni | Low skill | 350 | 3,1 | 43,5 | 89,8 | 71,9 | - | 33,2 | 54,0 |
| Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale | Low skill | 330 | 2,9 | 14,4 | 70,6 | 84,4 | - | 4,3 | 56,0 |

professioni maggiormente specializzate (tecnici organizzazione attività produttive e tecnici della salute).

La domanda di giovani in ingresso tende a salire (da 30,4% a 34,1%). L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello eterogeneo andando da livelli più bassi come personale non qualificato per attività di ufficio o per la manifattura, fino a figure medio alte come specialisti in gestione organizzativa e produzione, addetti alla gestione amministrativa, ma anche operai specializzati e meccanici.

Le figure più difficili da reperire riguardano, in prevalenza, professioni maggiormente specializzate come gli operai specializzati nelle costruzioni, gli specialisti nella gestione organizzativa, gli operai specializzati nel sistema moda, nella meccanica e ingegneri.

L'incidenza delle professioni high skill tende a moderatamente (da 18,4% a 26,7%) parallelamente al rallentamento di quelle a media specializzazione (da 40,7% a 30,2%) mentre salgono anche le professioni low skill (da 40,8% a 43,1%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 25,5% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 12,5% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso tende a salire posizionandosi intorno al 19% guadagnando quasi 5 punti rispetto a dicembre. Tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, sanitario-paramedico e ingegneria industriale; mentre i diplomi più richiesti (30,5%) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, l'indirizzo socio-sanitario e l'indirizzo meccanico; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e meccanica.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di gennaio 2024, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di gennaio-marzo 2024.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 121.000 imprese (rilevazione condotta tra il 13 e il 30 novembre 2023), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di gennaio 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it